

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00206370

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100206367

ROZ - Altre relazioni 0100206370

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione morte di adone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano primo, Salone - 22: parete sud

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero s.n.

INVD - Data 1931

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero s.n.

INVD - Data	1864
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1845
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1812
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1733
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1733
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giaquinto Corrado
AUTA - Dati anagrafici	1703/ 1766
AUTH - Sigla per citazione	00001123
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	restaurato
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2003
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Ducale Restauri
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ Compagnia di San Paolo (perizia n. 2 del 22/5/2002)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il dipinto murale occupa lo spazio centrale della parete entro cornice a trompe-l'oeil dal profilo mistilineo. In basso a sinistra è raffigurato Adone, ucciso dal cinghiale, accanto alla faretra e a due cani. Cupido mostra il corpo a Venere, sulla destra insieme ad una figura femminile e un amorino, mentre in alto a sinistra vi è un gruppo di putti con colomba in volo.</p>
DESI - Codifica Iconclass	<p>92 C 49 15 1</p>
DESS - Indicazioni sul soggetto	<p>Personaggi: Adone; Venere. Figure: putti. Oggetti: carro. Paesaggi. Vegetali.</p>
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto murale fu realizzato, in pendant con quello sulla parete di fronte, da Corrado Giaquinto, pittore nativo di Molfetta (8 febbraio 1703) formatosi in un primo tempo a Bari e poi a Napoli dal 1721. La critica ha spesso attribuito una grande importanza al periodo di studio negli at�liers di Francesco Solimena e di Sebastiano Conca ma secondo Edith Gabrielli "il soggiorno napoletano non sarebbe stato ... fondamentale per l'artista, dal momento che all'arrivo in citt�, egli era pienamente formato" (cfr. Edith Gabrielli, "Vita e opere di Corrado Giaquinto", in "Corrado Giaquinto", catalogo della mostra, Bari 1993, p. 35). La studiosa rivaluta invece i legami con la terra natia, in cui il pittore fece ritorno negli anni 1723-24, per poi rientrare in Napoli nel 1724. Dopo tre anni di permanenza nella citt� partenopea Giaquinto nel 1727 si stabil� a Roma, realizz� importanti commissioni ed entr� in contatto con Filippo Juvarra, che lo fece chiamare a Torino. Giunto nel giugno del 1733, vi rimase all'incirca sei mesi e successivamente comp� un secondo soggiorno nel capitale sabauda tra il "febbraio del 1735 e il 1738" ma pi� probabilmente concluso entro il 1737 (cfr. ibidem, 1993, p. 40). Non � del tutto definita la cronologia delle opere torinesi per alcune chiese della citt� (San Filippo, intervenendo su un dipinto di Conca, la cappella di San Giuseppe in Santa Teresa e la chiesa del Carmine). Nel 1738 il pittore certamente si trovava a Roma, dove rimase per due decenni circa, realizzando un gran numero di pale d'altare destinate a varie localit� in Italia e all'estero e lavorando in altri cantieri nell'Italia centrale, fino al 1753. Si trasfer� poi a Madrid, dove fu nominato "pittore di camera", e infine fece ritorno nel 1762 a Napoli, dove continu� a lavorare fino alla morte avvenuta nel 1766 (cfr. S. A. Mayer per il "Dizionario biografico degli italiani", Roma, vol. 54� del 2000, pp. 562-567). Durante i soggiorni torinesi realizz� per Villa della Regina i due medaglioni del Salone rappresentanti "Venere piange Adone" e "Apollo e Dafne", la volta della camera del letto verso ponente dell'Appartamento di S.M. la Regina (n. 32) con il "Trionfo degli dei", perduta in seguito ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, sei sovrapposte su tela raffiguranti episodi dell'Eneide trasferite al Quirinale e altre tele, insieme a collaboratori, con scene mitologiche per l'anticamera e la camera da letto del Re (n.i 23 e 24). I due medaglioni del salone, raffiguranti temi tratti dalle "Metamorfosi" di Ovidio, denunciano l'evoluzione del gusto della corte verso una mitologia "a formato vivente e naturale" (cfr. A. Griseri, "Un inventario per l'esotismo. Villa della Regina", Torino 1988, p. XXVI). Michela Di Macco propone una datazione al primo soggiorno, 1733 ca., per i due affreschi del Salone e per le sovrapposte con Enea e al secondo, 1736-1737, per la volta perduta della camera da letto della Regina (cfr. Michela Di Macco, "I pittori <<napoletani>> a Torino: note sulla committenza negli anni di Juvarra" in Andreina Griseri-Giovanni Romano, a cura di, "Filippo Juvarra a Torino. Nuovi progetti per la citt�", Torino 1989, pp. 282-322). Il cantiere decorativo del Salone, databile al 1733, � unitario e il dato � confermato dall'impiego di un'unica fornitura di azzurro,</p>

attestata anche dalle analisi chimiche condotte da Stefano Volpin. La regia dell'intervento è "riferibile a Juvarra, e fra le fonti di ispirazione per gli artisti che vi lavorano unitariamente, ci appaiono anche alcuni suoi disegni con elmi dipinti da Dallamano su cornicioni e paraste sia a Villa della Regina sia nel Salone del Castello Piosasco a Virle". (C. Mossetti, "I Gabinetti di Villa della Regina. Modelli e confronti", in L. Caterina e C. Mossetti, a cura di, "Villa della Regina. Il riflesso dell'Oriente nel Piemonte del Settecento", Torino 2005, p. 130, tavv. LXXXIII-LXXXIV). Nel Museo San Martino di Napoli si conservano due disegni da considerarsi preparatori per "Venere piange Adone" e per il "Trionfo degli dei ovvero i quattro Elementi". Per il primo Michela Di Macco riferisce che "la commissione fu assegnata a Giaquinto in una fase ancora progettuale dell'intera e complessa decorazione del salone, come sembra dimostrare uno schizzo grafico del pittore che dispone la figura di Venere a sinistra dell'immagine. Per adeguamento alla scenografia d'insieme la dea appare spostata sulla destra nella risoluzione finale e nel relativo bozzetto (Tours, Musée des Beaux-Arts)" (cfr. ibidem, 1989, p. 282). Anche Edith Gabrielli precisa che alla "Morte di Adone deve essere riferita quella di Tours, tradizionalmente connessa con un'opera di analogo soggetto custodita all'Escorial" (cfr. Edith Gabrielli, "Vita e opere di Corrado Giaquinto", in "Corrado Giaquinto", catalogo della mostra, Bari 1993, pp. 41;196-199 cat. nn. 39-40). Prosegue in Osservazioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 66697/ciba

FTAT - Note

veduta d'insieme dopo il restauro

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

"Villa della Regina. Inventario. Anno 1931. IX. Castello. Elenco dei mobili e degli oggetti vari per ambienti"

FNTD - Data

1931

FNTN - Nome archivio

Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11

FNTS - Posizione

655

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

"Testimoniali di Stato della Vigna della Regina ed annesso Palazzo Chiabrese (1864)"

FNTD - Data

1864

FNTN - Nome archivio

Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Genio Civile, Versamento 1936

FNTS - Posizione	17
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	"Inventario di tutti li mobili, oggetti di addobramento ed altri diversi di Regia Spettanza esistenti nel Palazzo della Vigna Reale detta della Regina e nelli fabbricati dipendenti, posti sotto la custodia del Concierge sig. Felice Boozoky, 1845"
FNTD - Data	1845
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Archivi Privati, Castelli Berroni, Carte
FNTS - Posizione	19
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Brambilla V.
FNTT - Denominazione	"Inventaire descriptif, et Estimatif des Meubles existants dans les Palais Imperiaux de Turin, et Stupinis, et leurs dependances. Inventaire du Mobilier Existant a la Vigne de la Reine"
FNTD - Data	1812
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Casa di S.M.
FNTS - Posizione	12852
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gianazzo di Pamparato V. E.
BIBD - Anno di edizione	1891
BIBN - V., pp., nn.	p. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Olivero E.
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-18; 70-74
BIBI - V., tavv., figg.	t. XX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Orsi M.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBN - V., pp., nn.	pp. 29-30
BIBI - V., tavv., figg.	f. 11
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Videtta A.
BIBD - Anno di edizione	1962

BIBN - V., pp., nn.	p. 15 cat. nn. 4-5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernardi M.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	t. XVII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Griseri A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	p. XXVI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Griseri A./ Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. 282-322 di Di Macco M.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Corrado Giaquinto
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 39-41 di Gabrielli E.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Corrado Giaquinto
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 196-199 cat. nn. 39-40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dizionario biografico
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	v. 54 pp. 562-567 di Mayer S. A.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caterina L./ Mossetti C.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 129-130 di Mossetti C.
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. LXXXIII-LXXXIV
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data** 2003**CMPN - Nome** Traversi P.**FUR - Funzionario responsabile** Mossetti C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Manchinu P.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Prosegue da Notizie storico-critiche: I due disegni erano pubblicati anche da A. Videtta, secondo cui "La morte di Adone (inv. n. 20672). Penna e matita su carta avorio. mm. 248 x 188" corrisponderebbe, nel modo di disporre la figura del giovane Adone e del puttino ma non nella parte superiore, alla versione del mito realizzata a Villa della Regina e in seguito riproposta dall'autore. Per la porzione di affresco in alto Giaquinto si sarebbe servito di un altro disegno, con "Il compianto di Venere (inv. n. 10723). Sanguigna su carta avorio. mm. 329 x 270" (cat. 5) (cfr. A. Videtta, "Disegni di Corrado Giaquinto nel Museo di San Martino", in "Napoli nobilissima", II maggio-giugno 1962, p. 15 cat. nn. 4-5). I dipinti del salone furono sottoposti a ripetuti interventi di manutenzione e restauro nel corso dei secoli, alcuni documentati, tra cui quello eseguito nel primo trimestre del 1813 da Giovanni Battista Pozzo, pagato per aver "restauré les peintures en architectures et ornemens à l'entour, et restauré aussi les peintures du Corrado dans les pilastrades" (cfr. ASTO, Governo Francese, m. 189 fasc. N; per alcune note sull'artista, nato a Milano nel 1749 da Giovanni Pietro, cfr. "Schede Vesme", Torino, vol. III 1968, p. 865). Seguirono lavori di ripristino nel 1848 da parte di "Ceronetti Antonio e Figlio Imbiancatore e tappezziere in carta" (cfr. ASTO, Real Casa, Cartella 2492, fasc. 2492/2) e di consolidamento strutturale nel 1863. Una lapide conservata dei depositi della Villa testimonia che "i restauri delle pitture di questa sala dovute al Crosato, al Valeriani ed al Giaquinto sono stati fatti per donazione generosa della Dama patronessa Contessa Celestina Torelli Rolle. A.D. 1937 - XV E.F.", data confermata da Marziano Bernardi (i dipinti "hanno ancora poi sofferto nella tonalità per i danni subiti dalla Villa durante l'ultima guerra" cfr. M. Bernardi, "Tre palazzi a Torino", Torino 1963, t. XVII). Si segnala inoltre il rinvenimento di un preventivo del 1940 in cui il pittore C. F. Chiapasco, su richiesta dell'Istituto Nazionale delle Figlie dei Militari, ipotizzò la realizzazione di "lavori di ripristino alla decorazione salone centrale" (cfr. ASTO, INFM, cat. 13 m. 679 fasc. 46 citato da Rebecca De Marchi, "Manutenzioni e restauri alla Villa. Prime considerazioni sugli interventi fra il XIX e il XX secolo", in Cristina Mossetti, a cura di, "Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso", Torino 1997, p. 200). Dopo i gravi danni dovuti ai bombardamenti della seconda guerra mondiale furono realizzati ulteriori interventi di ripristino e restauro in occasione dei centenari dell'Unità d'Italia e della fondazione dell'Istituto Nazionale delle Figlie dei Militari che ebbe sede nella Villa.